



**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 141 DEL 23/10/2023**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.141 DEL 23/10/2023**

OGGETTO:

**PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".
APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventitre addi ventitre del mese di ottobre con inizio alle ore 17:49, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

La seduta è svolta in videoconferenza, pertanto la sede è virtuale, con la contemporanea presenza di tutti i componenti dell'Organo Collegiale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Comunale per lo svolgimento delle sedute della Giunta Comunale in modalità videoconferenza, approvato con proprio atto n. 44 del 11/04/2022. Risulta collegato in videoconferenza il Segretario Generale Dr. Giovanni Antonio Cotrupi.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. STEFANO CALEGARI - Sindaco	Sì
2. ROMINA CODIGNONI - Vice Sindaco	Sì
3. GIAMPAOLO MAZZUCHELLI - Assessore	Sì
4. CHIARA BROLI - Assessore	Sì
5. MICHELE UBOLDI - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Avv. GIOVANNI ANTONIO COTRUPI .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. STEFANO CALEGARI - Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI CISLAGO – PROVINCIA DI VARESE

Proposta Servizio Amministrazione Generale - Giunta Comunale n. 804/2023

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".
APPROVAZIONE.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;

ATTESO che è stato elaborato un “Protocollo”, riferito alla istituzione del “Controllo del vicinato” dalla Prefettura di Varese, che mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree dei Comuni interessati, che verranno espressamente individuate ovvero ratificate in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;

VISTA la comunicazione della Prefettura di Varese, acquisita al protocollo dell'Ente al n.13745 in data 03/10/2023, con la quale il Prefetto di Varese chiede ai Comuni interessati di aderire e/o rinnovare la sottoscrizione in modo formale del Protocollo D'Intesa “Controllo del vicinato”;

VISTO il protocollo d'intesa progetto “Controllo di vicinato” predisposto dalla Prefettura di Varese, pervenuto via PEC al n.13745 in data 03/10/2023, che si allega al presente atto sotto la lettera “A” e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

CONSIDERATO che lo schema del Protocollo è stato condiviso con i vertici provinciali delle Forze di Polizia;

RITENUTO, che grazie all'iniziativa in questione, si possano perseguire finalità volte a migliorare la percezione di sicurezza in generale della cittadinanza;

RITENUTO che il citato protocollo possa essere inquadrato nell'art. 54, comma 1, lett. e), Testo Unico Enti locali, che attribuisce ai Sindaci, in qualità di Ufficiali di Governo, la vigilanza sul territorio urbano;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi ex art.49 D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

DELIBERA

1) Per quanto in premessa motivato, di approvare il Protocollo d'intesa “CONTROLLO DI VICINATO” tra Prefettura di Varese e i Sindaci dei Comuni che lo hanno già sottoscritto in passato e che volessero rinnovarne la sottoscrizione, nonché con i Sindaci che volessero sottoscriverlo per la prima volta, che si allega al presente atto sotto la lettera “A”.

2) Di demandare al Sindaco, la sottoscrizione del protocollo d'intesa “Controllo del vicinato”.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 141 DEL 23/10/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata la proposta di deliberazione di cui sopra, che si intende qui integralmente riportata;

Riscontrata la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi del D. Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, (Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del TUEL 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica dal Responsabile del Servizio Amministrazione Generale, riportati nell'allegato foglio, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Che sulla presente proposta il parere contabile non è dovuto non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'ente;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto: “PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO “CONTROLLO DEL VICINATO”. APPROVAZIONE. “ come sopra trascritta.

Di seguito, la Giunta Comunale, ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

D I C H I A R A

la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – 4° comma - del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO PRESIDENTE Firmato digitalmente STEFANO CALEGARI	IL SEGRETARIO GENERALE Firmato digitalmente AVV. GIOVANNI ANTONIO COTRUPI
---	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Proposta Servizio Amministrazione Generale - Giunta Comunale n. 804/2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Amministrazione Generale, nominato con Decreto del Sindaco N. 64 del 13/10/2021;

Per quanto di competenza sulla proposta di deliberazione:

**Oggetto: PROTOCOLLO D'NTESA PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".
APPROVAZIONE.**

esprime parere Favorevole

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 174 del 10/10/2012, attestando nel contempo, ai sensi dell'art.147 – bis, 1° comma, del medesimo D.LGS, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto.

23/10/2023

Il Responsabile del Servizio

Firmato Digitalmente
Cotrupi Giovanni Antonio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Proposta Servizio Amministrazione Generale - Giunta Comunale n. 804/2023

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
E DI RAGIONERIA**

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 147 bis primo comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

VISTO l'art. 76 del vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, parte seconda;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Sindacale n.21 del 24/05/2022 di nomina a Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTA la proposta ad oggetto:

**PROTOCOLLO D'NTESA PROGETTO "CONTROLLO DEL VICINATO".
APPROVAZIONE.**

R I T I E N E

Non dovuto il parere di regolarità contabile non avendo l'atto riflessi finanziari.

Cislago, 23/10/2023

La Responsabile del Servizio Finanziario
Firmato digitalmente
Giuseppina Cozzi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del TU D.P.R. n. 445/2000 e del D.Lgs.n. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. .



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Varese, data del protocollo

Area I/OSP

Allegati: 1

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia

LORO SEDI

Al Sig. Commissario Straordinario di

CARONNO VARESINO

e, p.c.

Al Sig. Questore di

VARESE

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di

VARESE

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di **VARESE**

OGGETTO: Protocollo d'intesa Progetto "Controllo del vicinato".

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza e da ultimo alla nota di questa Prefettura n. 12117 del 17 aprile 2023, riguardante il rinnovo del Protocollo d'Intesa Progetto "Controllo del Vicinato".

Al riguardo, si comunica che

giovedì 26 ottobre 2023, alle ore 9.30,

presso la sala del Consiglio Provinciale di Villa Recalcati sita a Varese piazza Libertà 1 – piano terra, si procederà alla sottoscrizione del protocollo d'intesa Progetto "Controllo del Vicinato", che si anticipa in copia, tra lo scrivente e i Sindaci dei Comuni che lo hanno già sottoscritto in passato e che volessero rinnovarne la sottoscrizione, nonché con i Sindaci che volessero sottoscriverlo per la prima volta.



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Predisposto dalla Prefettura di Varese, concordato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica ed approvato dal Ministero dell'Interno, il Protocollo d'Intesa opererà per il secondo triennio – dopo la prima esperienza che ha avuto inizio nel 2019 – in un contesto nel quale la sicurezza è sempre più percepita dai cittadini come un diritto primario e componente indispensabile della qualità della vita.

A fronte dell'incrementato livello della sensibilità sul tema e della partecipazione civica, permane l'esigenza di confermare l'impostazione di un sistema integrato di sicurezza orientato verso un modello di collaborazione tra le Forze dell'Ordine, le Polizie Locali e i soggetti privati, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze.

Si ringrazia per la sempre preziosa collaborazione.

IL PREFETTO
Salvatore Pasquariello
Pasquariello



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTO “CONTROLLO DEL VICINATO”

tra

LA PREFETTURA DI VARESE

e

I SINDACI DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI

PREMESSO:

- che la sicurezza è percepita dai cittadini come un diritto primario e una componente indispensabile della qualità della vita e che vi è l'esigenza che tale diritto sia garantito, in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa presenti sul territorio dove si vive e si lavora, oltre che alle varie problematiche che incidono, sia pur indirettamente, sulla percezione della sicurezza intesa in senso più ampio;
- che, a fronte dell'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza delle comunità interessate, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza, quale nuovo modello gestionale, in grado di affiancare gli occorrenti interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica, con iniziative atte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, controllo e repressione;
- che il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita rappresenta una priorità ed un presupposto di fondo per favorire benessere e sviluppo in termini socio – economici attraverso un'azione congiunta e condivisa di più livelli di governo, con un rafforzamento della collaborazione tra Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali e società civile che, nel rispetto delle relative competenze, responsabilità e ruoli, dia vita, sul territorio, ad un processo di partecipazione alla gestione della sicurezza pubblica, attraverso la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che in tale contesto di sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, attraverso il quale istituzioni pubbliche e soggetti anche privati – ciascuno per la propria sfera di competenza – pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva;
- che in tale ottica occorre valorizzare al massimo la collaborazione con i cittadini, i quali, allo scopo di contribuire all'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità,



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

potranno fornire ogni informazione ritenuta utile ai fini preventivi e interloquire con le Polizie Locali, anche mediante gli strumenti informatici, di cui gli stessi dispongono;

- che sul territorio della provincia di Varese sono state avviate iniziative di “controllo di vicinato”, per cui si rende necessario disciplinare in modo uniforme tali attività, attraverso il presente Protocollo d’Intesa, previa approvazione in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica;
- che il presente progetto **“Il Controllo di Vicinato”** mira ad incrementare le condizioni di sicurezza delle aree dei Comuni interessati, che verranno espressamente individuate ovvero ratificate in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio e accrescendo ulteriormente la percezione di sicurezza e la loro fiducia nelle Istituzioni;
- che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:
 - implementare un sistema di “sicurezza partecipata” e allargata alla prevenzione di tutti i comportamenti antisociali aventi riflessi negativi sul decoro e sulla sicurezza urbana;
 - accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
 - favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza dei cittadini circa la necessità di aderire con convinzione alle iniziative di tutela della zona di residenza attraverso azioni positive da intraprendere anche sul tema della sicurezza e del controllo del territorio;
- che il Progetto “Controllo del Vicinato”, ricondotto nell’ambito del presente Protocollo d’Intesa con i Comuni interessati, è stato approvato nella Riunione di Coordinamento delle Forze di Polizia del 17 settembre 2019;

VISTA la legge 1 aprile 1981, n. 121 recante “Nuovo ordinamento dell’Amministrazione della Pubblica Sicurezza” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante “Legge quadro sull’ordinamento della Polizia Municipale”;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTO l’art.7, comma 1, della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante “Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini”;

VISTO l’art. 1, comma 439, della legge 26 dicembre 2006, n. 296;



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

VISTO il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica” convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 125;

VISTO l’art. 3, commi da 40 a 44, della legge 15 luglio 2009, n. 94, recante “Disposizioni in materia di sicurezza pubblica”;

VISTA la direttiva del 30 aprile 2015 dal titolo “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio” del Sig. Ministro dell’Interno;

VISTI gli artt. 11 e 13 del D. Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” nonché, da ultimo, il Provvedimento a carattere generale del Garante per la Protezione dei Dati Personalini emanato in data 08 aprile 2010 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010;

VISTO il decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 – “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città” – convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017,

VISTE le Linee generali delle politiche pubbliche per la sicurezza integrata, adottate in sede di Conferenza Unificata il 24 gennaio 2018;

VISTE le Linee guida per l’attuazione della sicurezza urbana, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

VISTA la nota prot. n. 23955 in data 8 aprile 2019 con cui il Ministero dell’Interno ha approvato l’iniziativa;

TUTTO CIO’ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse fanno parte integrante del presente Protocollo.

ART. 2

(Attività di prevenzione dei reati e controllo coordinato del territorio)

La Prefettura di Varese, sentito il Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, costituisce la sede istituzionale per definire le strategie di sicurezza, individuandone le esigenze prioritarie e le relative progettualità, la cui attuazione e gestione operativa sarà assicurata, attraverso



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

intese di carattere tecnico-operativo tra le Forze di Polizia, in relazione alle specifiche esigenze e situazioni di criticità dei territori, anche con il coinvolgimento, per gli aspetti di competenza, delle Forze di Polizia Locali.

Al fine di incrementare l'attività di prevenzione e contrasto alla criminalità diffusa, verrà esaminato, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, su richiesta dei Sindaci dei Comuni interessati, l'andamento dei fenomeni di criminalità, di degrado urbano e di disagio sociale, allo scopo di attuare, attraverso un'azione congiunta più incisiva, specifici piani di implementazione del controllo del territorio e del contrasto alla criminalità.

In tale contesto, le Amministrazioni Locali procederanno ad una dettagliata "mappatura" dei siti (luoghi pubblici, immobili, anche privati) dove sono presenti particolari situazioni di degrado e di disagio sociale che risultino comunque in stato di abbandono ed incuria, al fine di sviluppare, per quanto di competenza, mirate pianificazioni tese a garantire un'azione più incisiva, volta al miglioramento, per un verso, dell'arredo urbano e, per un altro, a rafforzare i moduli di coordinamento tra le Polizie Locali, i servizi sociali, le associazioni di assistenza a soggetti o gruppi di persone senza fissa dimora, per la tempestiva segnalazione, sotto il profilo del degrado e delle condizioni di vita, che, ove non risolte per tempo, potrebbero determinare l'insorgenza di criticità sul versante della sicurezza.

ART. 3

(Sicurezza integrata – Impegni delle parti)

Nell'ambito della sicurezza integrata, si rende necessario rafforzare ulteriormente il modello di collaborazione interistituzionale, con il quale Amministrazioni Statali, Istituzioni Locali, società civile e soggetti anche privati – ciascuno per la propria sfera di competenza – pongono in essere, in sinergia, attività idonee a fronteggiare i fenomeni che turbano l'ordinato vivere civile e generano insicurezza collettiva.

In tale quadro, le Amministrazioni Comunali si impegnano a incrementare l'innalzamento degli standard di sicurezza della comunità, promuovendo campagne di sensibilizzazione nei confronti dei cittadini, che saranno invitati a fornire, anche attraverso il progetto "Controllo del Vicinato" ogni informazione ritenuta utile, ai fini preventivi ed a interloquire con le Forze di Polizia statali e locali.

La Prefettura di Varese si impegna ad avviare il predetto progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nell'ambito del quale saranno valutati l'andamento della criminalità ed i fenomeni di disordine e di degrado urbano, ai fini dell'individuazione e approvazione delle zone ritenute di maggiore incidenza di criminalità diffusa, dove potranno essere avviate le attività di controllo di vicinato.

Le Amministrazioni Comunali, con il coinvolgimento delle Polizie Locali, si impegnano a promuovere l'attuazione del progetto, favorendo la costituzione di una rete, con l'individuazione di uno o più coordinatori tra i cittadini delle aree interessate. Le generalità dei coordinatori saranno successivamente comunicate – a cura dei Comuni – al Prefetto, per consentire alla predetta Autorità di verificare la compatibilità dei nominativi segnalati. I cittadini che intenderanno partecipare al "Controllo del vicinato" si costituiranno liberamente in "Gruppi di Controllo del vicinato" e comunicheranno tale costituzione alla Polizia Locale, unitamente ai nominativi dei componenti e del loro referente.



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

I cittadini, in un'ottica di sicurezza partecipata, potranno svolgere un'attività di mera osservazione, segnalando, attraverso i propri coordinatori, alle Polizie Locali situazioni ed eventi attinenti la sicurezza urbana e il degrado sociale, tramite rete mobile o con l'impiego degli strumenti informatici in possesso, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti o imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per sé medesimi o per altri.

In particolare, le informazioni raccolte dai componenti del "Gruppo" dovranno essere comunicate al rispettivo referente, il quale dovrà operare una preliminare selezione prima dell'inoltro.

L'attività di segnalazione dei cittadini che necessiti del pronto intervento delle Forze di Polizia, a qualsiasi titolo, ovvero che riguardi altre situazioni, che facciano presumere, anche solo potenzialmente l'esistenza di un pericolo attuale per l'ordine e la sicurezza pubblica o la possibile flagranza della commissione di un reato, dovrà essere comunicata alle Forze di Polizia chiamando direttamente, e senza la necessità di alcun vaglio preventivo, il numero dell'emergenza 112 NUE.

Le Forze dell'Ordine potranno avere diretti contatti, se del caso, con i referenti locali del "Controllo del Vicinato".

E' fatto divieto, comunque, di utilizzare uniformi, emblemi, simboli, altri segni distintivi o denominazioni riconducibili, anche indirettamente, ai Corpi di Polizia statali e locali, alle Forze Armate o ad altri Corpi dello Stato, ovvero che contengono riferimenti a partiti, movimenti politici e sindacali, nonché sponsorizzazioni private.

E' esclusa qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio.

I Comuni si impegnano:

- a stimolare il dibattito e la partecipazione dei cittadini intorno ai problemi delle rispettive aree di residenza sui temi della sicurezza e della legalità, anche con il coinvolgimento delle Forze di Polizia, che potranno fornire suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di comportamento, di autodifesa, nonché sull'attivazione di adeguate misure di difesa passiva;
- a predisporre un'adeguata cartellonistica conforme a quanto previsto dal Codice della Strada indicante l'attivazione, sul territorio, del progetto di "controllo di vicinato";
- a partecipare al progetto tramite la Polizia Locale, raccogliendo le comunicazioni relative all'intenzione di costituire i "Gruppi di Controllo di vicinato" con indicazione dei componenti e dei relativi referenti.
- a sensibilizzare i cittadini interessati all'attuazione del progetto "Controllo del Vicinato" affinché provvedano a segnalare ogni informazione di interesse alle Forze di Polizia ovvero alle Polizie Locali;
- a promuovere una cultura della sicurezza passiva (es. bandi o serate informative per incoraggiare l'installazione di sistemi di allarme, serramenti antiscasso, ecc) nonché la possibilità del collegamento dei sistemi di allarme con il 112 N.U.E.;
- a monitorare la corretta esecuzione del progetto "Controllo del Vicinato" attraverso periodici incontri con gli aderenti.



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

ART. 4

(Attività di informazione e formazione dei coordinatori)

La Prefettura di Varese si impegna a:

- organizzare, con il coinvolgimento delle Forze di Polizia e delle Polizie Locali, d'intesa con le Amministrazioni Comunali, appositi incontri di informazione e formazione attinenti l'attività del "Controllo del Vicinato", anche con il coinvolgimento delle Associazioni del territorio che promuovono il suddetto progetto;
- acquisire le comunicazioni riguardati le generalità dei coordinatori per la verifica della compatibilità dei nominativi segnalati;
- convocare apposite Riunioni di Coordinamento delle Forze di Polizia, con la partecipazione del Comune, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'adozione di eventuali modifiche;

ART. 5

(Durata e verifiche)

Il presente Protocollo, in vigore dalla data di sottoscrizione dello stesso, ha la durata di anni tre e potrà essere esteso anche ad altri Comuni della provincia, qualora interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dall'Accordo.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni semestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Protocollo, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Varese, 26 ottobre 2023

Prefettura - UTG di Varese

Il Prefetto Salvatore Pasquariello _____

Comune di Varese

Il Sindaco _____

Comune di Busto Arsizio

Il Sindaco _____

Comune di Gallarate

Il Sindaco _____

Comune di Saronno

Il Sindaco _____

Comune di Luino

Il Sindaco _____



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Comune di _____
Il Sindaco _____



Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo

Comune di _____
Il Sindaco _____



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Comune di _____
Il Sindaco _____



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Comune di _____
Il Sindaco _____



*Prefettura di Varese
Ufficio Territoriale del Governo*

Per adesione:

Questura di Varese

Il Questore _____

Comando Provinciale

dell'Arma dei Carabinieri di Varese

Il Comandante Provinciale _____

Comando Provinciale

della Guardia di Finanza di Varese

Il Comandante Provinciale _____